



> 1 marzo 2026 alle ore 0:00



Comunicazione Vehicle-to-Everything (V2X) in tempo reale, una miglior gestione delle flotte, con risparmi fino al 20% sul carburante/manutenzione della flotta, una crescita del 17% nella telematica assicurativa (UBI) e nuove funzionalità per la sicurezza e gestione dei veicoli elettrici e la connettività IoT basate sull'intelligenza artificiale. Questi i principali trend della telematica per l'anno in corso secondo l'Automotive Telematics Market Report 2026 di The Business



LA TELEMATICA CHE NON SMETTE DI CRESCERE

di Alberto Vita

Uno studio internazionale ha definito alcuni trend del settore a livello globale. Noi abbiamo chiesto a cinque dei protagonisti della telematica in Italia se si riconoscono in questo studio. E se – o quanto – il mercato italiano si comporti in maniera diversa

Research Company. Che dà anche i numeri del settore: dopo un valore del comparto calcolato in 207,47 miliardi di dollari nel 2025, raggiungerà i 262,95 miliardi di dollari quest'anno, e crescerà del 26,4% (calcolato come tasso di crescita annuale composto o CAGR) nei prossimi 5 anni, raggiungendo un valore di 670,75 miliardi nel 2030, per poi continuare a crescere, ma del 13,56%, fino al 2040. I dati sul valore per area geografica non sono univoci, ma certamente i due mercati che trainano il settore sono quello del Nord America, con poco meno del

40% di market share, e al secondo l'Europa, sopra il 30%, questo il mercato a maggior crescita nel mondo. Infine una delle grandi sfide del settore è la conformità alla sicurezza informatica (ad esempio, ISO/SAE 21434) e le normative sulla privacy dei dati. In particolare in Europa.

LA VISIONE DEI PROTAGONISTI

Abbiamo posto tre domande ai protagonisti del settore in Italia chiedendo se sono d'accordo sui trend individuati dall'Automotive Telematics Market Report 2026 di The Business

Research Company. E se questi sono validi anche per il nostro mercato, notoriamente un mercato "diverso". Dove però, e lo sottolineiamo sempre, questo settore nacque. Le risposte, in rigoroso ordine alfabetico, sono di **Vania Gogli**, Corporate Marketing Manager di Consecution Group, **Franco Viganò**, Associate Vice President EMEA di Geotab, **Massimo Braga**, VP e Direttore Generale di LoJack Italia e **Marco Venditti**, Head of Texa Telematics Business Unit, e **Maurizio Di Blasio**, Senior Sales Engineer di Webfleet.



> 1 marzo 2026 alle ore 0:00



BRAGA (LOJACK): "Nel 2026 la telematica si confermerà un pilastro strategico per il settore automotive e per la gestione delle flotte aziendali, evolvendo definitivamente a piattaforma intelligente di governo della mobilità. Oggi i principali trend riguardano l'uso sempre più avanzato dei dati e dell'intelligenza artificiale, che consentono analisi predittive, manutenzione proattiva, automazione dei processi e un supporto decisionale sempre più accurato per fleet e mobility manager. L'aumento dei furti in questo segmento di mercato poi comporterà ancora maggiore necessità di protezione degli asset aziendali. Grazie all'utilizzo dell'I.A. oggi è possibile predeterminare l'evento furto ancor prima che il driver si accorga della sparizione del veicolo".

VENDITTI (TEXA): "Nel 2026 il mercato crescerà trainato dalla diffusione dei veicoli connessi, dall'integrazione di AI, IoT e 5G e dalla domanda crescente di servizi avanzati di fleet management, sicurezza e remotizzazione delle informazioni diagnostiche. Le principali tendenze riguardano l'espansione della telematica applicata ai veicoli elettrici e l'uso sempre più esteso dei dati per ottimizzare costi, sicurezza e processi operativi. Forte attenzione è rivolta all'evoluzione dei sistemi di maintenance e predictive maintenance basati sull'acquisizione

FM: Quali sono i principali trend della telematica per il 2026?

GOGLIO (CONSECUTION): "Nel 2026 la telematica si conferma uno strumento chiave per l'evoluzione del noleggio a lungo termine e della gestione flotte. I principali trend riguardano l'utilizzo avanzato dei dati per il controllo del Total Cost of Ownership, la manutenzione predittiva e il monitoraggio dei comportamenti di guida. Per operatori e intermediari del NLT, la telematica diventa sempre più una leva consulenziale, capace di supportare decisioni su mix di flotta, durata contrattuale e sostenibilità, trasformando il dato in valore operativo per le aziende clienti".

VIGANÒ (GOTIARI): "Assisteremo a un cambio di paradigma, passando dal semplice monitoraggio alla vera e propria gestione predittiva, guidata

dall'AI agentic. I fleet manager passeranno dal consultare le dashboard al ricevere raccomandazioni autonome per migliorare l'efficienza e la manutenzione delle flotte. La qualità dei dati diventerà la cosiddetta nuova "valuta": non conta più il volume dei dati, ma la loro capacità di addestrare modelli di AI per risultati specifici, come la sicurezza predittiva e l'ottimizzazione dei percorsi".

Un mercato in salute

Valore del mercato 2025	207,47 miliardi di dollari
Valore del mercato 2026	262,95 miliardi di dollari
Stime valore di mercato al 2030	670,75 miliardi di dollari
Tasso di crescita (CAGR)	26,7%
Segmenti considerati	Soluzioni di connettività, Veicoli, Applicazioni, Canali di vendita
Mercati più importanti	Nord America 40% del totale • Europa oltre il 30% del totale

Fonte: Automotive Telematics Market Report Forecast Analysis





> 1 marzo 2026 alle ore 0:00



Vania Gogli, Consecution Group



Franco Viganò, Geotab



Massimo Braga, LoJack Italia

ed elaborazione di dati diagnostici in real time. Anche i car dealer multimarca stanno dimostrando un forte interessamento verso servizi telematici brand independent per rafforzare la fidelizzazione dei clienti e l'efficiamento delle attività del proprio post-vendita".

DI BLASIO (WEBFLEET): "Nel 2026 il principale trend per la gestione delle flotte sarà il controllo dei costi. Ci attendiamo quindi, a cascata, una domanda crescente di strumenti telematici che garantiscano trasparenza operativa, manutenzione predittiva e processi automatizzati. Fattori sempre più importanti perché impattano direttamente sui costi operativi e sull'efficienza delle attività di trasporto".

FM: Rispetto all'analisi globale, quali sono le principali differenze con il mercato italiano?

GOGGIO (CONSECUTION): "A livello globale la telematica cresce trainata da innovazione tecnologica e nuovi servizi di mobilità. In Italia il mercato è più pragmatico: l'adozione è forte soprattutto dove esiste un ritorno economico chiaro, come nel noleggio a lungo termine e nelle flotte aziendali strutturate. Il contesto nazionale è meno orientato alla sperimentazione e più focalizzato su efficienza operativa, riduzione costi e compliance normativa, ma proprio per questo

presenta tassi di utilizzo molto concreti e applicazioni mature".

VIGANÒ (GEOTAB): "L'Italia mostra un approccio unico di Economia Duale. Se a livello globale si guarda ad aspetti più generali, in Italia le flotte sono concentrate più specificamente sulla sicurezza, per trasformare i requisiti di compliance della prossima GSR (luglio 2026) in opportunità di upgrade tecnologico. Un'altra peculiarità italiana è quella di generare ricavi dall'efficienza: a differenza di altri mercati, le aziende italiane stanno sfruttando i dati telematici per ottenere Certificati Bianchi (Titoli di Efficienza Energetica), trasformando la sostenibilità in un asset finanziario diretto, non solo in una misura di riduzione dei costi".

BRAGA (LOJACK): "Rispetto allo scenario globale, il mercato italiano della telematica per l'automotive e le flotte aziendali presenta alcune differenze strutturali e di approccio. A livello internazionale, la telematica è integrata nei veicoli allo scopo di valorizzare il dato puntando all'efficienza e di incentivare le formule di mobilità anche per i dipendenti delle imprese. In Italia l'adozione è fortemente guidata da esigenze di protezione degli asset aziendali, di lotta alle truffe ed è sovente spinta dai vincoli assicurativi. Inoltre, nel nostro Paese il tema furti rimane un focus centrale che supera anche le efficienze ottenibili con la telematica in genere. In

aumento anche i casi di appropriazione indebita e di cattivi pagatori contro i quali la telematica rappresenta la migliore contromisura".

VENDITTI (TEXA): "La crescita, seppur più graduale, si concentra su flotte aziendali, noleggio e telematica assicurativa. L'adozione di tecnologie legate all'elettrico e all'infrastruttura 5G procede, ma non è ancora dominante come in Nord America o Asia. Sul tema EV in particolare, il livello di elettrificazione delle flotte in Italia rimane indietro rispetto ai principali mercati internazionali e, con esso, la profondità di servizi telematici verticali, come ad esempio la verifica dell'SoH (State of Health) della batteria da fonte indipendente rispetto al costruttore. Questa informazione, abbinata a servizi dedicati fruibili in real time, può risultare determinante per ottimizzare la pianificazione dell'uso di questi mezzi in relazione ai fabbisogni aziendali, nonché per migliorarne la rotazione. Rimane invece centrale la richiesta di soluzioni orientate alla riduzione dei costi operativi finalizzati soprattutto a ridurre le tempistiche di fermo veicolo, alla sicurezza e alla digitalizzazione dei processi".

DI BLASIO (WEBFLEET): "In Italia prevediamo una crescita sugli stessi ritmi complessivi. Tuttavia, rispetto al contesto internazionale, pensiamo ci sarà



> 1 marzo 2026 alle ore 0:00



Marco Venditti, Telex Telematics Business Unit

una differenza di specifiche richieste, poiché a livello nazionale si assiste a un rallentamento della conversione all'elettrico per puntare, invece, maggiormente sull'efficientamento del parco veicoli esistente grazie alla telematica dei veicoli".

FM: Per quanto riguarda i dati economici e di crescita vi ritrovate? Anche sul mercato italiano?

COGLIO (CONSECUTION): "Le previsioni di crescita sono coerenti con quanto osserviamo sul campo: la domanda di telematica aumenta perché le aziende gestiscono flotte sempre più complesse e necessitano strumenti di controllo puntuale. Anche noi rileviamo una tendenza positiva, soprattutto nei segmenti corporate, dove il valore della componente tecnologica è ormai riconosciuto come leva gestionale primaria".

VIGANÒ (GEOTAB): "I dati di crescita sono coerenti, ma con una specifica accelerazione verticale. In Italia vediamo i settori della Logistica e della Catena del Freddo superare la media generale. In questi settori, assistiamo alla domanda di un'AI specializzata in grado di monitorare l'integrità del carico (temperatura/umidità) insieme allo stato del veicolo, confermando che per il mercato italiano il futuro sarà altamente verticalizzato e orientato alla qualità".



Maurizio Di Blasio, Webfleet

BRAGA (LOJACK): "Dal nostro osservatorio operativo nel mercato della telematica applicata all'automotive e alle flotte aziendali, queste proiezioni riflettono correttamente dinamiche che osserviamo. Registriamo infatti una forte accelerazione nell'adozione di soluzioni telematiche avanzate, soprattutto nelle flotte. Per quanto riguarda l'Italia, sebbene non esistano dati pubblici comparabili con lo stesso dettaglio numerico dei grandi report globali, le evidenze disponibili confermano un trend di

crescita significativo, seppur su una base dimensionale più contenuta rispetto ai mercati globali. Il valore complessivo del mercato delle auto connesse in Italia è stimato attorno ai 3,3 miliardi di euro (Fonte: Osservatorio Connected Vehicle & Mobility del Politecnico di Milano, ndr) nel 2024, con una crescita annua di circa il +16% rispetto al 2023, in linea con il dinamismo europeo".

VENDITTI (TEXA): "Sì, la domanda per soluzioni connesse continua a crescere tanto nel mercato globale quanto in quello italiano, pur con ritmi e priorità differenti. Le aziende italiane stanno accelerando nella gestione digitale delle flotte, ma restano più focalizzate su applicazioni tradizionali e immediatamente utili, mentre i mercati più maturi stanno già capitalizzando pienamente su analisi avanzate e telematica per EV".

DI BLASIO (WEBFLEET): "Sulla scorta di quanto detto, in Italia i volumi economici rispecchiano e, in alcuni specifici segmenti, superano l'outlook internazionale. Questo probabilmente grazie alla spinta dei fondi PNRR e ai benefici di Industria 5.0".



Fm